

Tagli alle spese Regione da record

Dai farmaci agli arredi per le scuole, dai software al gas Risparmi per 445 milioni di euro nell'ultimo triennio

Risparmi per 445 milioni di euro nel triennio 2015-2017, di cui 147 nell'ultimo anno con un +21,5% rispetto al 2016. Sono i frutti della spending review dell'Emilia-Romagna portata avanti attraverso l'agenzia Intercent-ER, la centrale unica per gli acquisti nella Pubblica Amministrazione della Regione che gestisce gare e bandi.

I maggiori risparmi sono arrivati, come è ovvio, in sanità dove nel 2017 le spese per le aziende sanitarie si sono ridotte di oltre 131 milioni, 374 nel triennio. Ma tagli si sono avuti dagli arredi per le scuole, dai software per la gestione amministrativa e contabile fino alle forniture di gas naturale. Fondi che, come sottolineato dal presidente della Regione Emilia Romagna, [Stefano Bonaccini](#) - sono stati liberati per la politica di investimenti pubblici portata avanti attraverso il potenziamento degli organici e riqualificando le strutture e

costruendo nuove Case della salute oltre che attuando il piano per l'eliminazione delle liste d'attesa.

«Questi numeri dimostrano, ancora una volta, che una gestione efficace delle risorse pubbliche è possibile, oltre che doverosa e necessaria - ha sottolineato [Bonaccini](#) - Un'ulteriore prova che quando, sin dall'inizio del nostro mandato, parlavamo di rigore e sobrietà, assieme a politiche e azioni concrete per creare occupazione e sviluppo, lo facevamo consapevoli che il percorso sarebbe stato complesso, ma possibile. La somma costituita da 450 milioni di risparmi in tre anni sono un risultato straordinario, fedele all'impegno preso con i cittadini, a cui sempre dobbiamo rendere conto quando parliamo di risorse pubbliche. Voglio poi sottolineare come ciò avvenga in particolare nella sanità, ai vertici nelle graduatorie nazionali ed europee

per efficienza, servizi forniti e aspettative di vita. Lo ripeto, fare meglio si può - ha chiuso il presidente della Giunta - razionalizzando la spesa per eliminare

sprechi e poter reinvestire risorse in servizi ancora migliori, nuovi posti di lavoro e riduzione del precariato».

«Il bilancio del 2018- ha spiegato poi l'assessore regionale [Pettiti](#) - conferma l'impegno e l'attenzione di questa amministrazione verso le politiche per la salute e la sanità, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale e non solo. Viene infatti assicurato, per il triennio 2018-2020, il finanziamento di 1,9 milioni all'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, cui viene affidato, tra gli altri, un ruolo crescente in termini di razionalizzazione delle procedure di acquisto delle aziende sanitarie e di tutte le pubbliche amministrazioni regionali».



La sede della Regione Emilia Romagna. Nel riquadro Stefano Bonaccini

